

ANDOS OVEST VICENTINO

Comitato ANDOS
OVEST VICENTINO ONLUS
MONTECCHIO MAGGIORE

MONTECCHIO MAGGIORE

• Sede

Ospedale Civile di Montecchio Maggiore, via Ca' Rotte 9

• Visite fisiatriche

• Centro di Linfodrenaggio e Pressoterapia

• Corsi di auto-mutuo aiuto per donne e familiari

• Palestra per corsi di rilassamento per il controllo dello stress

• Laboratorio di manualità

• Sostegno psicologico

Palestra comunale di Montecchio Maggiore

• Palestra ginnastica riabilitativa e di mantenimento

ARZIGNANO

Ospedale Civile di Arzignano

• Sostegno psicologico

LONIGO

Ospedale Civile di Lonigo

• Centro di Linfodrenaggio e Pressoterapia

Palestra Comunale di Lonigo

• Palestra ginnastica riabilitativa e di mantenimento

CHIAMPO

Palestra parrocchiale di Chiampo

• Palestra ginnastica riabilitativa e di mantenimento

VALDAGNO

Ospedale Civile di Valdagno

• Centro di Linfodrenaggio e Pressoterapia

• Palestra ginnastica riabilitativa e di mantenimento

SOMMARIO

Febbraio 2008

2

Editoriale

La forza della condivisione

3

Bollini rosa al Centro Donna

Sull'onda dei ricordi

4

Un percorso formativo

5

Prevenzione e diagnosi precoce

6

Un gesto di solidarietà

Testimonianza di un'operata

7

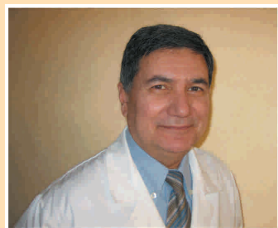
Una mini maratona per la Vita

Notizie in breve

I COORDINATORI SCIENTIFICI



Dott. Graziano Meneghini,
Responsabile del
Centro Donna e
Direttore Unità
Dipartimentale di
Senologia e coordinatore
scientifico Andos



Dott. Vittorio Todarello,
coordinatore
scientifico Andos



Dott. Ferruccio Savegnago,
medico fisiatra,
Volontario
responsabile
linfodrenaggio e
coordinatore
scientifico Andos



Dott. Francesco di Bartolo,
chirurgo senologo
Centro Donna
e coordinatore scientifico
Andos



Dott.ssa Lorenzi Maria Tiziana,
Specialista
Medicina Interna
e coordinatrice
scientifico Andos



Dott. Ivano Zambrano,
chirurgo senologo
Centro Donna
e coordinatore scientifico
Andos

che definiscono l'Associazione Andos

Nell'anniversario della fondazione dell'Andos Ovest Vicentino, ci corre l'obbligo di richiamare i motivi che dovrebbero giustificare la presenza dell'Associazione nel nostro territorio. Questi motivi sono fiducia, ottimismo e speranza che rappresentano il nostro bagaglio personale. La fiducia consente di ritrovare la sintonia con il nostro prossimo e con tutto il mondo che ci sta attorno. Il Creato stesso può essere rivisitato con un atteggiamento nuovo se questo deriva da una diversa misura di valutazione degli eventi che hanno intessuto la nostra esistenza.

L'ottimismo è il vincolo più importante che ci consente di ristabilire il corretto rapporto di relazione con il mondo esterno da cui talora rischiamo l'isolamento.

La speranza è colei che riesce a far zampillare, da una condizione di debolezza, di malattia o di disagio, una visione più serena della realtà. Essa, come una pianta nuova, cresce e si rinvigorisce fino a divenire a sua volta rifugio anche per gli altri.

Tutto parte dall'osservazione, dal rispetto e dalla storia della sofferenza altrui che si

traducono in quella forma di aiuto che esprime a sua volta la nostra capacità di ascolto, di altruismo, di prossimità.

L'obiettivo rimane sempre lo stesso: raggiungere quell'armonia che copre ogni dissonanza della nostra esistenza anche attraverso la condivisione.

A questo punto il discorso potrebbe estendersi a quei temi che riguardano il disagio più profondo dell'essere umano: la solitudine che rischia di distruggere le radici stesse della nostra umanità.

Chi ci aiuta a affrontare questo rischio potenziale ma reale?

Ognuno dà la sua risposta personale, certo però che il lavoro costante e silenzioso delle volontarie caratterizza sicuramente la forma di partecipazione più diretta e più efficace di intervento.

Ci auguriamo perciò che le nostre volontarie non debbano mai sentirsi scollate da questo tessuto sociale che, attraverso il loro impegno incessante, vogliono continuare a migliorare in un'ottica di concreta partecipazione.

Comitato Direttivo Andos

La forza della condivisione

ossia come può nascere un'amicizia

Sono le 8,45.

Le signore e i signori, anzi gli amici, mi salutano sorridenti attraverso il vetro della sede ANDOS prima di salire sul pulmino che li trasporta a Legnago per la radioterapia. Mi chiedo: "dove decideranno di andare questa mattina?" Eh sì, perché i viaggiatori del pulmino ogni giorno scelgono un itinerario "virtuale" sempre diverso: al Lago di Garda, a Cortina, a Verona, a Trento, al Santuario della Madonna della Corona... E così, fantasticando e scherzando, arrivano a Legnago con la loro allegria che contagia anche i medici e gli infermieri del reparto di radioterapia.

Quando mi è possibile, accetto il loro invito e salgo anch'io nel pulmino. Durante il tragitto, osservo i miei compagni di viaggio, cercando sui loro volti i segni della tristezza e della paura che di solito accompagnano le terapie mirate a sconfiggere il tumore. Al contrario vedo soltanto tanta serenità, voglia di dialogare e di scherzare. Che cosa stupenda la condivisione! Spesso i viaggiatori, sulla via del ritorno, si fermano per mangiare "polenta e

baccalà" e altri gustosi menù. Il gruppo rimane in contatto anche dopo la conclusione della terapia e, di tanto in tanto, si ritrova. Questi viaggi mi commuovono e mi invitano a riflettere. E allora penso, penso, penso... Penso che i primi dieci anni dell'Associazione ANDOS sono stati importanti e ricchi di conquiste. Ci sono stati anche momenti difficili, ma noi volontarie vogliamo ricordare soltanto le cose belle, come la proficua collaborazione con altre Associazioni: SOGIT, Gruppo dell'Amicizia, Associazione GEC... Ora gli autisti del pulmino sono diventati dei veri amici, che sanno collaborare e condividere con noi gioie e dolori. Grazie, grazie, grazie... Il servizio di trasporto a Legnago continuerà perché conosciamo la grande sensibilità dell'Ulss 5 e delle Amministrazioni Comunali e siamo certi che tale disponibilità aumenterà nel tempo e ci aiuterà a fornire alle persone, operate di tumore, servizi di assistenza sempre migliori. "INSIEME" è più facile guarire.

Piera Pozza



Momento di pausa gruppo autisti volontari per il trasporto radioterapia a Legnago



Sosta gruppo radioterapia per degustazione pranzo "polenta e baccalà"

Bollini rosa al Centro Donna

I servizi alle donne del Centro Sanitario Polifunzionale di Montecchio Maggiore hanno dall'ottobre scorso i "bollini rosa".

Si tratta di un importante riconoscimento ricevuto a Roma alla presenza dell'attuale ministro della salute Livia Turco per il progetto 'Ospedale donna'.

L'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna (O.N.Da) ha ideato un programma speciale di segnalazione degli ospedali basato sul loro grado di attenzione specifica nei confronti delle donne, con l'obiettivo di facilitare la scelta del luogo di cura da parte delle stesse. L'Azienda Ulss 5 ha partecipato alla prima selezione degli ospedali, inviando la documentazione del Centro Donna di Montecchio Maggiore: delle 59 richieste pervenute all'Osservatorio, 18 hanno ricevuto l'assegnazione dalla Commissione selezionatrice, fra cui il nostro Centro. Il Direttore Carraro ha evidenziato che il Centro Donna è la denominazione di un'attività multidisciplinare situata a Montecchio Maggiore in ampi locali, accoglienti e colorati, organizzata intorno alla donna, che in tempi

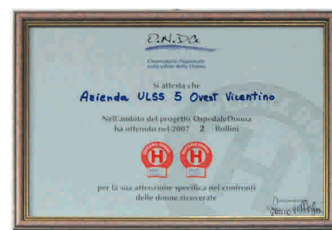
brevissimi (circa dieci giorni) riceve risposta e accompagnamento. Il Centro Donna svolge attività di screening dei tumori al seno e alla cervice uterina. Dal momento del primo sospetto o dalla visita di controllo, la donna viene accompagnata in un percorso che comprende tutte le fasi di diagnosi e terapia: dall'intervento alle cure oncologiche, dalla riabilitazione fisica all'assistenza della psicologa con l'accompagnamento delle volontarie dell'Andos per l'intero percorso terapeutico. È un traguardo importante che mi dà molta soddisfazione per il lavoro svolto con serietà, impegno e professionalità e riconosce la qualità delle prestazioni mediche offerte alla collettività femminile dall'Unità Dipartimentale di Senologia che io dirigo.

Il mio grazie va a tutti i medici, operatori, infermieri e volontarie dell'Andos che in questi anni hanno collaborato e il mio augurio sincero a tutte le donne con la certezza che continueremo a offrire servizi adeguati e risposte innovative per la cura del tumore alla mammella.

Graziano Meneghini



Assegnazione dei bollini rosa



Riconoscimento bollini rosa

Sull'onda dei ricordi

La nostra Associazione Andos sta per tagliare il traguardo dei primi dieci anni di vita e nella memoria prendono posto molti ricordi di fatti e storie che hanno coinvolto parecchie amiche, socie del Comitato Ovest Vicentino. Alla rinfusa vengono a galla molte situazioni e con esse si rivivono forti emozioni che hanno tenuto unito, in questi anni, il gruppo di volontarie e amiche, tutte motivate da un'unica finalità: aiutare chi è nel bisogno.

Come non ricordare la gioia delle nascite dei nostri piccoli bimbi, figli di donne operate, ma anche la trepidazione dell'attesa dei familiari e di chi era a conoscenza delle situazioni. Che felicità poi vedere sgambettare i piccoli nati, quasi noncuranti di tutto quello che era capitato alla loro mamma e che meraviglioso gesto simbolico offrire al Signore le sofferenze, ma soprattutto la speranza sbocciata da quelle tenere vite. Quanta strada fatta insieme per l'Italia per imparare a essere volontarie preparate, per conoscere nuovi orientamenti sul tumore alla mammella, per portare la voce delle donne e dei loro bisogni.

Che meravigliose escursioni in zone altrettanto meravigliose, e anche lì ci si accorge che al di là del "vedere" un paesaggio diverso o una cattedrale imponente, c'è la gioia dello stare insieme che ci tiene unite anche in un dialogo fatto di

silenzi.

Ma la forza... quanta forza abbiamo ricevuto nell'incontrare le donne operate, cariche di ansia e di spavento per un male che fa ancora paura. Poi il coraggio che abbiamo voluto trasmettere con la nostra presenza e con frasi come "parla e ti ascolto"... "non mollare"... "ce la farai"... "dammi la mano e io ti do la mia"...

In più la stima e la solidarietà di tante persone, di medici, di politici, di amministratori che ci ha rese ancora più impegnate e presenti nel territorio. E poi, che emozioni davanti alla tomba di Giovanni Paolo II... la folla che spingeva... i custodi che facevano proseguire con velocità... e la voglia, tanta voglia di ricordare tutte e di portare al Papa il fardello di ognuna, pieno di fatica e di dolore, ma anche di condivisione e di solidarietà: un rallentamento quasi accettato, uno sguardo d'intesa, una preghiera sottovoce e mezza lacrima soffocata in un trambusto di emotività. E via, con tanta forza dentro e il ricordo delle amiche che ci aiutano da lassù.

Che strana la Vita! Questa Vita che ci lancia oltre i confini delle nostre individualità proprio quando si è conosciuta la sua faccia meno bella, ma è per questo che bisogna apprezzarla e rispettarla.

Gianna Magnabosco

Un percorso formativo

per le Volontarie Andos realizzato nel 2007

“LE DINAMICHE RELAZIONALI E LE COMPETENZE GESTIONALI NEL LAVORO DI GRUPPO”

Nelle organizzazioni di oggi si sente sempre più spesso la necessità di costruire uno spirito di squadra che spinga i singoli componenti ad ottimizzare il loro operato attraverso l'integrazione e la collaborazione reciproca. Lavorare in squadra non è uno slogan: lavorare in squadra significa distinguersi per la mentalità, per la determinazione, l'impegno e lo spirito di sacrificio che ci fa raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti. In una squadra c'è bisogno di grande collaborazione, di cooperazione attiva, di condivisione continua per poter “vincere insieme” ed essere consapevoli della reale forza del team. Lavoro di gruppo e gioco di squadra non sono sinonimi. Lavorare di gruppo significa esprimere un alto livello di integrazione nello scambio tra i componenti, giocare di squadra significa portare all'eccellenza il lavoro di gruppo.

Obiettivo degli incontri di formazione è stato far comprendere alle partecipanti che un gruppo di lavoro in grado di chiarire l'obiettivo, il compito, la strategia, darsi un metodo, verificare le risorse ed i vincoli, presidiare il coordinamento attivando la comunicazione, stimolando la collaborazione, alimentando la fiducia e la collaborazione, sarà un gruppo di lavoro che funzionerà come una squadra.

1ª giornata 14 luglio 2007

“Dal gruppo alla squadra”:

dopo un breve saluto iniziale siamo entrati subito nel vivo della formazione spiegando alle partecipanti gli obiettivi degli incontri, cosa significa svolgere attività di formazione (incidere sul sapere, sul saper fare e sul saper essere), che cosa significa sapere, saper fare e saper essere per le volontarie dell'Andos e che cosa contraddistingue un gruppo da una squadra. Abbiamo successivamente visto uno spezzone del film Sister Act (dal minuto 45 al minuto 55) e svolto un lavoro di gruppo con discussione finale in plenaria. Tutto questo ci è servito per delineare le 3C della volontaria Andos e cioè Comunicare (consapevolezza che attraverso la comunicazione possiamo convincere, coinvolgere, ascoltare, migliorare), Comportamento (il nostro comportamento deve essere coerente con i messaggi comunicativi) e Condivisione (sostenersi reciprocamente sfruttando i talenti che ognuna ha dentro di sé). Attraverso la combinazione di comunicazione, comportamento e condivisione è possibile ottenere dei risultati di successo.

2ª giornata 22 settembre 2007

“Comunicazione medico – paziente nella diagnosi di tumore al seno”:

si è trattato di un convegno nel quale diversi relatori hanno illustrato la situazione epidemiologica, le nuove tecniche diagnostiche, e terapeutiche e riabilitative relative al tumore al seno. Una seconda parte ha sviluppato gli aspetti psicologici e relazionali nella comunicazione della diagnosi e le attese dei pazienti. Numerose sono state le testimonianze di persone che hanno evidenziato le criticità nella relazione offrendo spunti di riflessione e miglioramento per i volontari.

3ª giornata 13 ottobre 2007

“Il puzzle degli elementi di un team”:

partendo dalla costruzione di un puzzle, come metafora del lavoro di squadra, abbiamo individuato le caratteristiche di una squadra di successo ed in particolare abbiamo posto l'accento su otto aspetti fondamentali. Un gruppo di lavoro in grado di chiarire l'obiettivo, il compito e la strategia (che cosa vogliamo fare?), condividere il metodo (come lavoriamo insieme?), padroneggiare le risorse (cosa abbiamo a disposizione?), presidiare il coordinamento (chi fa che cosa?) ha acquisito una sorta di “laurea breve” e per aggiungere ulteriore valore al senso di squadra occorre attivare la comunicazione, sollecitare la collaborazione, alimentare la motivazione e costruire la fiducia.

4ª giornata 10 novembre 2007

“Autostima ed assertività”:

essere persone di “valore” (avere una visione positiva del mondo, essere capaci di accettarsi, avere fiducia nelle proprie emozioni, avere una buona valutazione delle proprie capacità) utilizzando uno stile comunicativo “albicocca” (teneri fuori ma resistenti dentro, empatici, flessibili ed assertivi) sono stati i due argomenti principali di questo quarto incontro. Alla parte teorica sono seguiti una serie di giochi sulla comunicazione e sull’assertività.

5ª giornata 15 dicembre 2007

“La squadra Andos in azione”:

in questo quinto ed ultimo incontro ci siamo soffermati sugli aspetti operativi. Partendo dagli elementi che contraddistinguono un’organizzazione aziendale (struttura organizzativa, procedure operative, flussi informativi, risorse umane, sistema premiante, cultura aziendale) abbiamo cercato di costruire l’anima “hard” della squadra Andos, in quanto su quella “soft” ci siamo concentrati nei precedenti incontri. In particolare abbiamo individuato come costruire un organigramma (definire ruoli e mansioni), come redigere un mansionario (definire il “chi fa che cosa”), come definire gli obiettivi (regola SMART) e come utilizzare “la creatività” nel risolvere gli aspetti critici del nostro essere volontarie.

Michele Dallagà - Lorenzo Magrin

Prevenzione e diagnosi precoce

per sconfiggere il tumore alla mammella

Il cancro al seno si può vincere. E non si vince solo con il contributo delle scoperte scientifiche e terapeutiche, ma anche con la buona volontà di ogni donna: la volontà di avere cura di se stesse, di osservare sane abitudini di vita e di sottoporsi a tutti gli esami che sono utili per scoprire la malattia in una fase precoce e quindi curabile con successo.

Per ottenere grandi risultati, a volte basta veramente poco:

- Tieni sotto controllo il tuo peso. L’obesità è un fattore di rischio soprattutto in menopausa.
- Attenzione a cosa mangi: alcuni alimenti svolgono un’azione preventiva (frutta e verdura), altri favoriscono l’insorgere del tumore alla mammella (grassi, zuccheri, carne rossa).
- Fai attività fisica perché così preveni le malattie.

- Evita di bere alcolici: l’alcol facilita la produzione di alcuni fattori di crescita delle cellule maligne.

- Fai ogni mese l’autopalpazione del seno, possibilmente nella settimana che segue la fine del ciclo mestruale. Ricordati di controllare tutta la superficie con movimenti circolari sia sdraiata che in piedi. Senti se ci sono noduli o rigonfiamenti che non hai mai sentito prima e affidati al medico.

- Fatti visitare regolarmente da un medico specializzato a fare l’esame del seno.

- Fai un’ecografia al seno se sospetti qualcosa e se non hai ancora 40 anni di età.

- Fai la mammografia seguendo le prescrizioni mediche.

L’importante è sapere che attenzione e costanza nei controlli sono le armi per battere sul tempo la malattia.

La forza delle donne sta anche nel capire questo!

Un gesto di solidarietà

per ricordare Nicolò

Si chiamano Fabio, Moreno, Pamela, Mirco, Anna, Nadir, Daniel, Albino, Enrico, Alberto. Sono gli amici del giovane Nicolò, scomparso nella primavera dell'anno 2007, colpito da una malattia che lo ha strappato in breve tempo alla famiglia e quanti con lui condividevano l'impegno nello studio, nello sport, nella musica.

Insieme hanno pensato di ricordare Nicolò con generoso gesto di solidarietà donando le offerte ricavate in occasione della vendita di dolci natalizi all'ANDOS - Comitato Ovest Vicentino ONLUS, associazione di volontariato, che da 10 anni opera nel nostro territorio e che ha fatto della lotta contro il tumore al seno la propria ragione di vita.



I genitori e gli amici di Nicolò

E' stata la Presidente Piera Pozza a ricevere alla presenza dei genitori di Nicolò la somma donata.

Pozza nell'esprimere il proprio apprezzamento e ringraziamento per l'attenzione riservata all'Associazione, ha sottolineato la spontaneità del gesto che rivela una sensibilità verso gli altri, presente nei ragazzi e talvolta trascurata. Illustrando le numerose iniziative svolte dall'ANDOS la Presidente ha assicurato che ogni contributo costituisce un riconoscimento e uno stimolo per sviluppare ulteriormente l'impegno nella prevenzione del tumore al seno e nella cura-riabilitazione delle persone che ne sono comunque colpite.

Testimonianza

di un'operata

Qualche mese fa ho scoperto di avere un tumore maligno al seno e per me è stato molto difficile accettare ed affrontare questo "nemico" che voleva annientarmi e sprofondarmi nella disperazione. Il mio primo pensiero fu: "come farò con il mio bambino?" Non volevo che il suo sorriso si spegnesse a causa della mia malattia. Nei momenti più bui mi sono imposta di pensare che io dovevo sconfiggere e distruggere il tumore. Mi sorreggeva la fede in Dio. Ma quante paure, quanti tristi pensieri e quanta confusione avevo in testa!

Durante la mia lotta contro il tumore ho però incontrato le straordinarie volontarie dell'ANDOS che mi hanno incoraggiata e stimolata a reagire e che mi sono state sempre vicine. Esse mi hanno fatto conoscere alcune generose persone che si sono prese cura di mio figlio, di appena tre anni, quando io dovevo sottopormi ad esami, visite e terapie. Sono sicura che senza i loro consigli, la loro solidarietà e disponibilità, non sarei riuscita ad affrontare la malattia.

Ringrazio tutte le meravigliose volontarie. Voglio ringraziare anche il dottor Graziano Meneghini e la sua equipe, i medici e le infermiere del reparto di Oncologia che mi hanno seguita con grande professionalità e cortesia.

Ora mi sento bene anche se il "nemico" ha lasciato tracce ben visibili sul mio corpo. Ho tanta voglia di vivere e riesco ad apprezzare la bellezza di un minuscolo fiore, l'incanto di un tramonto, la dolcezza di un sorriso ed ogni piccolo gesto.

Natalizia

**Un grazie
al dottore Todarello**

Il dottor Vittorio Todarello, nel giugno scorso, è andato in pensione e ha lasciato l'attività al Centro Donna.

Grazie, dottore! Dalla Sua sensibilità culturale e umana ci siamo arricchiti

lungo il tempo; ora possiamo alimentare ciò che ci ha lasciato nella certezza che molti godranno ancora del Suo aiuto. Il dottore è ancora membro del direttivo e coordinatore scientifico ANDOS.

Una mini maratona per la Vita

Si è svolta a Roma il 20 maggio 2007 l'ottava edizione della mini-maratona "di corsa contro il tumore del seno" a cui ha partecipato il meraviglioso gruppo di donne dell'Associazione Andos Ovest Vicentino – Onlus.

La manifestazione Race for the cure – promossa da Komen Italia Onlus - ha visto alla partenza 30.000 iscritti: donne che hanno incontrato nel loro percorso di vita il tumore della mammella, vestite con maglietta e cappellino rosa, ma anche familiari, gruppi sportivi e tanti cittadini che, appropriandosi delle vie romane dalle Terme di Caracalla al Colosseo, hanno stretto un sodalizio di solidarietà e di condivisione con chi si è trovata a faccia a faccia con questa particolare neoplasia che tanto colpisce sia a livello fisico che psicologico. La competizione è una gara molto speciale, capace di coinvolgere e emozionare davvero tutti, ma è soprattutto una corsa per promuovere la prevenzione e la salute del seno. La diagnosi precoce è infatti un'arma fonda-

mentale: se ci si accorge presto di avere un tumore alla mammella è possibile guarire in oltre il 90% dei casi con cure meno invasive e con interventi più conservativi.

Le donne dell'Andos Ovest Vicentino hanno testimoniato, con la presenza alla maratona, che la vita vince sulla malattia e con lo sguardo al cielo azzurro di Roma, dove libravano innumerevoli palloncini rosa e blu, si sono ricordate di tutte le loro amiche.

Alla premiazione finale, Piera Pozza e Gianna Magnabosco hanno ritirato l'omaggio dalle mani di Livia Azzariti e Riccardo Masetti (presidente della Komen) con la motivazione "Gruppo più lontano del nord Italia che si occupa in forma di Volontariato del tumore del seno".

È stata una bella e coinvolgente festa che servirà a salvare qualche vita.

Le donne dell'Andos Ovest Vicentino hanno fatto tanta strada anche per questo.



Donne in rosa alla maratona organizzata a Roma a sostegno della lotta contro i tumori al seno

Notizie in breve

• Premio "Carolina Cola Galassini":

al concorso per le tesi di laurea del Premio biennale "Carolina Cola Galassini" che si è svolto nella Sala Civica del Comune di Montecchio Maggiore il 20.01.07 e dedicato alla memoria dell'insegnante e dirigente scolastica, è stata premiata la nostra volontaria dott.ssa Alessandra Pangallo con la tesi dal titolo "Tumore al seno: diagnosi, intervento, terapie e poi... implicazioni psico-sociali". Grande soddisfazione per il nostro Comitato: non è la prima volta che a questa manifestazione vengono premiate tesi che trattano

problematiche relative al tumore del seno.

• **Festa di Sant'Agata:** alcune volontarie hanno partecipato alla S. Messa di S. Agata a Tezze di Arzignano presso la chiesa votiva e alla processione che parte da Castello e arriva proprio a Tezze. Una serata piena di misticismo, canti, preghiere in onore alla nostra protettrice. Il sacerdote durante la cerimonia ha ricordato spesso il gruppo Andos per quanto riusciamo a fare nei riguardi delle donne ammalate di tumore.



Volontarie "giornate in piazza" a Montecchio Maggiore

Elezioni del nuovo direttivo triennio 2007-2010

Presidente:

Piera Pozza

Vicepresidente:

Gianna Magnabosco

Tesoriera:

Anna Scalco

Segretaria:

Santina Facchin

Revisore dei conti:

Stefania Paccanaro

Verbalizzante:

Gianna Magnabosco

Coordinatrice sede:

Maria Teresa Braghiroli

Coordinatrice Valdagno:

Annalisa Busato

Coordinatore Lonigo:

Basilio Cosaro

Coordinatore Spirituale:

don Luigi Schiavo

Comitato scientifico:

dott. Graziano Meneghini
(Responsabile del Centro Donna e Direttore dell'Unità Dipartimentale di Senologia)

dott. Vittorio Todarello

dott. Ferruccio Savegnago

dott.ssa Maria Tiziana Lorenzi

dott. Francesco Di Bartolo

dott. Ivano Zambrano

Consiglieri:

Frigo Isabella

Redi Giovanna

Soattin Alessia

dott. Lorenzo Magrin



Amiche Andos a Milano ospiti del prof. Veronesi al concorso letterario "Il prima e il dopo"



Gita in Valle Camonica



Giornata del Malato Oncologico al borgo medioevale di Castello d'Arzignano

A.N.D.O.S.
Associazione Nazionale
Donne Operate al Seno
Sezione Ovest Vicentino

sito: www.goldnet.it/andos/
e-mail:
andosovestvicentino@goldnet.it

Ospedale di Montecchio Magg.
Via Ca' Rotte, 9
Tel. 0444 / 708119
Fax 0444 / 708602

Lonigo
Tel. 0444 / 431315
Valdagno
Tel. 0445 / 423283

A cura di:
Piera Pozza
Gianna Magnabosco
Anna Scalco
Santina Facchin

Stampa:
Tipografia Editrice Peretti

• **Concorso letterario "Il prima e il dopo":** a Milano, il 30 marzo 2007, le amiche Andos sono state ospiti del prof. Umberto Veronesi per la premiazione del concorso letterario. Giornata emozionante per le parole toccanti e per le letture dei testi in concorso da parte di Patrizia Rossetti.

• **Serate per la prevenzione del tumore alla mammella:** anche nell'anno trascorso siamo stati protagonisti di tavole rotonde per la prevenzione, diagnosi e cura del tumore al seno: Giovedì 1° febbraio 2007 presso la gremita Sala Consiliare nel Comune di Montecchio Maggiore, il dr. Meneghini ha relazionato sul tema: Tumore al seno "Un percorso per la vita" – Le donne raccontano un male che fa paura ma che si può vincere se lo si conosce e lo si affronta. Importanti anche le serate a Vicenza in collaborazione con Ladies' Circle n.7Vicenza e l'Associazione genitori Vicenza Onlus, presso il Centro Giovanile "S. FILIPPO NERI" (oratorio dei Filippini).

• **Nuova Primavera di Vita:** il 21 di marzo è stata festeggiata la Festa Nuova primavera di vita. Hanno partecipato alla manifestazione varie autorità: un grazie a tutti per la presenza e la testimonianza nella Celebrazione Eucaristica, incentrata su Annuncio e Vita.

• **Gita in Valle Camonica:** il nostro Comitato è gemellato con quello in Valle Camonica perché ha aiutato la sua formazione e lo ha seguito nel corso degli anni. In occasione della gita, oltre a vedere le bellezze del lago d'Iseo e i Graffiti dei Camuni, le nostre donne sono state accolte calorosamente dalla Presidente Fulvia Glisenti e dalle amiche dell'Andos. Siamo state bene insieme per l'intera giornata, anche davanti a buoni e abbondanti piatti tipici della zona. Grazie Valle Camonica!

• **Congresso Nazionale Andos a Senigallia:** si è svolto a Senigallia in data 10/11/12 maggio 2007. Il tema del convegno era: alimentazione e tumore. Sono intervenuti personaggi preparati che ci hanno fatto riflettere ancora una volta sui corretti stili di vita e sulle sane abitudini alimentari. Hanno partecipato al convegno Piera Pozza, Gianna Magnabosco, Anna Scalco e il dr. Ferruccio Savegnago.

• **Giornata del Malato Oncologico giugno 07:** è stato scelto il borgo medioevale di Castello d'Arzignano per la festa del malato oncologico. Alla giornata hanno preso parte tutte le Associazioni di Volontariato territoriali

che si occupano di malattie oncologiche: insieme è più facile portare la voce e i bisogni di chi soffre.

• **Serata in Arena:** si è svolto in Arena a Verona il 04/06/07 il debutto mondiale dello spettacolo di Giulietta e Romeo, musicato da Riccardo Cocciante. La partenza ha avuto luogo alle 17.30 dal piazzale dell'ospedale con due pullman. Serata splendida, tempo ottimo e piena soddisfazione da parte dei partecipanti.

• **Giornata in piazza delle Associazioni di Volontariato:** le giornate in piazze sono un'occasione importante per l'approccio alle donne che di solito non si vedono in sede. Si sono svolte a Montecchio Maggiore, Montorso, Vicenza, Arzignano. L'Andos ha partecipato come di consueto a questi eventi e ringrazia gli organizzatori e le amministrazioni comunali promotrici.

• **Evento a Villa Contarini:** l'incontro a Villa Contarini il 29 settembre è stato promosso dalla Presidente dell'Istituto Regionale Ville Venete Nadia Qualarsa per il festival delle Ville. L'appuntamento è stato interessante per la conoscenza della vita della donna in villa e per l'ascolto della voce di Katia Ricciarelli.

• **Serata di Gala del 24/11/07:** è diventato un appuntamento biennale per le numerose persone che aderiscono a questa bella festa. È bello vedere negli occhi e nei volti dei partecipanti la soddisfazione per aver preso parte a questa piacevole serata, carica di significato per le numerose donne colpite da malattia tumorale.

• **Convegno di Europa Donna e formazione Nazionale:** a Napoli, nel novembre scorso, Gianna ha preso parte al Convegno Nazionale di Europa Donna, sul tema: Nuovi traguardi sulla lotta al tumore al seno, mentre Piera e Elena hanno partecipato a Roma, sempre a novembre, al corso di formazione per volontarie e per operatori di linfodrenaggio, tenuto dai professori dell'Università "La Sapienza" di Roma.

• **Mercatino di Natale:** un grazie sincero del Comitato Andos va a tutte le persone che si sono date da fare per allestire il mercatino di Natale; si aggiunge anche la nostra riconoscenza per i generosi visitatori, con l'augurio che il nostro segno sia nelle vostre case occasione per pensare e dedicare tempo alla salute.